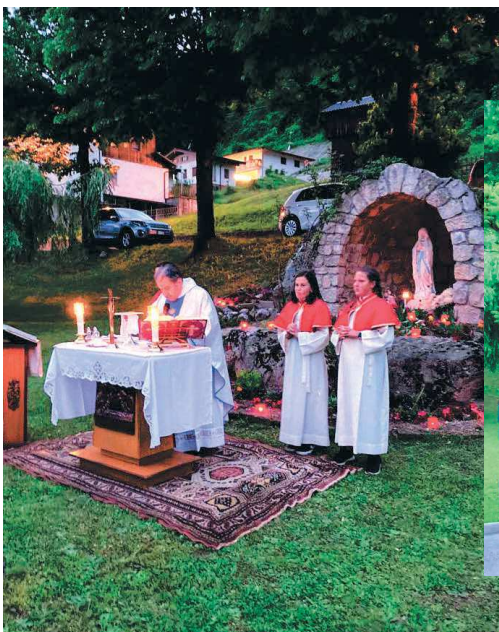


E S T A T E 2 0 2 2



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI S. LORENZO D. e M. - LOZZO DI CADORE




All'indomani dei Giochi olimpici e paralimpici di Pechino 2022, dove era impegnato un nostro paesano e tanti nostri amici e conoscenti, come atleti, allenatori, cronometristi e tecnici, è giusto ricordare le glorie del passato.

Stefania Constantini
15/04/99
ITE Ragioneria
curling, * nuoto.
futuro: università linguistica
interprete
OBIETTIVO SPORTIVO: atleta olimpico



Fine degli anni Sessanta: "un'accademia" in quale occasione e in onore di chi?

attorno alla torre



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Estate 2022)
www.lozzo.diocesi.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56
90 - il foglio della settimana si può trovare su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'

Domenica 4 settembre: Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I, Beato.

Se non sbaglio, Albino Luciani sarà il secondo Beato ufficiale della nostra diocesi dopo Bernardino Tomitano. Da tanti è ricordato come il 'Papa del sorriso' come Papa Giovanni XXIII come 'il Papa buono'. Come il Papa dei 33 giorni (per dir la verità sono stati 34), quello morto misteriosamente, per qualcuno ucciso dalla troppo pesante responsabilità assunta o perfino ammazzato per impedirgli di fare le riforme della Curia romana che voleva realizzare. Secondo altri non ha lasciato nessun segno del suo passaggio, tanto che perfino nell'elenco ufficiale dei Papi qualche volta veniva dimenticato saltando da Paolo VI a Giovanni Paolo II. Eppure ha fatto in tempo a mettere alcuni punti importantissimi nella vita della Chiesa.

- E' stato il primo Papa ad assumere il doppio nome per onorare i suoi due predecessori anche se non si riteneva alla loro altezza.

- Ha rinunciato da subito al plurale maiestatico ma ha usato la prima persona singolare: Io. Ha rinunciato al triregno e, quasi subito, alla sedia gestatoria che, come tanti altri segni, hanno qualcosa di faraonico e di mondano tipo i flabelli,

ermellini, strascichi e code che a qualcuno piacciono ancora tanto.

- Fin da subito ha chiarito il suo programma: riformare la Curia Romana e attuare le costituzioni e i decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II. Quante volte da Vescovo aveva ripetuto che c'erano i cristiani del Concilio Vaticano I e quelli del Vaticano III, lui chiedeva di mettere in pratica i propositi del Vaticano II. Se non ci fosse stato lui forse non ci sarebbe stato così presto un Papa straniero come Papa Karol Wojtyla. Nessun Papa è eletto per caso, anche il più inadatto, ed è un'ennesima prova di chi realmente guida la Chiesa, lo Spirito Santo.

Alle sedute del Concilio aveva partecipato costantemente anche se non era mai intervenuto se non per iscritto sul tema della Collegialità dei Vescovi. E ricordo una conferenza che aveva tenuto al Centro Giovanni XXIII di Belluno sulla Libertà religiosa. Dei lavori del Concilio informava regolarmente i suoi Diocesani di Vittorio Veneto.

Personalmente non l'ho fatto tempo di averlo come insegnante ma l'ho incontrato la prima volta nel giugno del 1959 quando

mentre osservavo i risultati degli esami di V ginnasio sostenuti dai miei compagni più avanti negli studi in Seminario, esposti all'Istituto Dolomiti-Pio X, mi era sopraggiunto alle spalle un pretino che voleva fare la stessa cosa. Poi parecchie volte quando, invitato, tornava volentieri a Belluno per qualche celebrazione per San Martino o per San Gregorio Magno (ricordo ancora la sua omelia), per predicarci qualche ritiro mensile o gli Esercizi spirituali, ricordo ancora quelli sul 'Buon Samaritano', non dimenticava i suoi confratelli e compagni di ordinazione, intervenendo da Vescovo e da Patriarca ai loro funerali. Ricordo un particolare della sua sensibilità: mentre qualche Vescovo non conosce le sagrestie delle parrocchie della sua Diocesi, lui non solo vi entrava ma salutava i sagrestani, e quando si fermava a pranzo in qualche canonica non dimenticava mai di salutare e ringraziare le cuoche e le familiari dei Parroci. L'ultimo ricordo di lui pochi anni prima della sua elezione a Papa, quando invitato in estate a tenere una conferenza in chiesa ai villeggianti di Cortina, ha ritrovato una brutta sorpresa alla sua vecchia Lancia, parcheggiata sotto l'asilo parrocchiale. Ricordo con emozione quel sabato sera, 26 agosto, quando abbiamo avuto la notizia, e poi come abbiamo ascoltato con emozione le sue prime parole alla loggia di San Pietro e poi le catechesi sulle virtù alle udienze generali e i suoi discorsi dialogati con i ragazzi che chiamava accanto a sé.

Tutto rose e fiori? No! Anche lui ha avuto problemi, difficoltà e contrasti, sia a Belluno che a Vittorio e a Venezia fino a Roma. Non tutti gli hanno voluto bene neanche tra i preti e tra i suoi vicini collaboratori. Ho conosciuto personalmente uno della FUCI di Venezia da lui sciolta quando aveva preso posizione a favore del Referendum sulla legge del Divorzio. Ho letto articoli acidi su di lui sul Gazzettino, scritti da un confratello collaboratore del quotidiano. Tutti particolari che saranno stati presentati certamente dal cosiddetto 'Avvocato del diavolo' durante le sedute del Processo canonico. Ma come ci diceva bene don Davide Fiocco, suo paesano e curatore del poderoso volume

che raccoglie tutti i documenti, giovedì 16 giugno al Santuario del Nevegal, essere Santi non vuol dire essere perfetti, significa credere e lasciarsi trasformare dalla Grazia del Signore. All'inizio citando una frase attribuita a S. Agostino '*Si isti et istae, cur non ego?*' (Se questi e queste ce l'hanno fatta a diventare santi, perché io non posso riuscirci?) e correggendola perché nel libro delle Confessioni è scritto diversamente: «*Tu non poteris, quod isti, quod istae? An vero isti et istae in se ipsis possunt ac non in Domino Deo suo?*» (Non potrai tu ciò (di cui sono capaci) questi e queste? E veramente questi e queste ne sono capaci per virtù propria o non piuttosto grazie al Signore Dio loro?)

Ogni tanto mi chiedo che cosa penserà Albino Luciani di tutti questi preparativi. Certamente non si sarebbe aspettato di essere proclamato Beato e, speriamo non dopo troppo tempo, Santo. Scommetto che qui sì che si mostrerebbe Papa del sorriso, con quella piega particolare un pò ironica sulla bocca. Ma lascerebbe fare, se questo potesse aiutare la nostra gente bellunese, abituata a flagellarsi, a compiangersi, a non stimarsi e non stimare i propri compaesani, a credere di più al Signore e anche alle capacità e alle possibilità della nostra gente.

**Buona Estate calda 2022 e
continuiamo insieme il Buon Cammino
del Sinodo**

don Osvaldo



Matteo Farina

Nasce il 19 settembre 1990 ad Avellino ma vivrà sempre a Brindisi, circondato dall'amore dei genitori, Paola Sabbatini, casalinga e Miky Farina, impiegato di banca e della sorella maggiore Erika e accarezzato dall'affetto dei suoi parenti ed amici. Fin dalla più tenera età, mostra una vivace intelligenza, desiderosa di conoscere e imparare, che lo porta a socializzare e ad apprendere molto rapidamente. Alla base di questo entusiasmo per ciò che è nuovo, vi è un forte amore, una passione sviscerata per la vita.

. Queste doti naturali, in Matteo, non brillano di luce propria ma sono illuminate dal dono soprannaturale della Fede.

La Fede è in lui un dono, anzi, il dono che più di tutto vive con il suo atteggiamento scevro da ogni forma di superficialità e leggerezza. Già a nove anni mostra una conoscenza del Vangelo insolita per quell'età. Mai si staccherà dal desiderio di conoscere e approfondire la Parola per poter meglio aderire ad essa. In ciò è, sicuramente, aiutato da quel rapporto intimo che vive con Gesù che incontra nella lettura quotidiana del Vangelo e nella contemplazione dei suoi misteri nella quotidiana recita del Rosario.

Nel settembre 2003 si presentano i primi sintomi di quel male che, per quasi sei anni, costituirà la sua salita al Calvario: il tumore cerebrale. Verrà sottoposto a varie operazioni chirurgiche, che però non gli salveranno la vita. Matteo sale alla casa del Padre il 24 aprile 2009.

ESEMPI ATTUALI



Il modo in cui Matteo reagisce alla malattia mostra l'eccezionalità di questo ragazzo. Conserva la gioia di vivere, che si traduce nella tenacia e nella forza di volontà a voler vivere la quotidianità tenendo fede, anche durante i periodi duri della chemio, agli impegni della sua vita ordinaria, recuperando brillantemente nello studio e continuando ad occuparsi della sua passione, la musica..

Ancor più rilevante è l'impatto che la malattia avrà nella sua vita spirituale. Da subito sente che sta vivendo una "rifioritura spirituale", come egli stesso la definisce, in cui riesce a percepire, fin in fondo, l'amore e la misericordia di Dio. In Matteo cresce il più totale abbandono alla volontà divina, consapevole che il futuro che Dio Padre Misericordioso ha in serbo per lui è un futuro buono, felice, qualunque esso sia. L'atteggiamento di ascolto, di attenzione e di cura verso i familiari e gli amici non cessa con la malattia, anzi si intensifica. La sua prima preoccupazione è quella di non far pesare agli altri la propria sofferenza, perciò si mostra forte, con lo sguardo sorridente, mai ripiegato su se stesso,

ma sempre rivolto a chi gli sta vicino. Persino durante i diversi ricoveri in clinica ed in ospedale, quasi dimentico di se stesso, è sempre intento a pregare per gli altri ammalati e a confortarli, trasmettendo loro tutta la dolcezza dell'amore divino. Più passa il tempo e più Matteo vede la propria malattia come una prova da offrire a Dio. Essa è il fuoco con cui viene provata la sua fede, che si rafforzerà e maturerà in quei sei anni, nei quali i periodi di tranquillità si alternano con i momenti difficili dell'acuirsi del male. La fede e tutti gli altri talenti che Dio ha donato a Matteo vengono così perfezionati nella sua sofferenza.

Matteo non si occupa solo delle necessità materiali e contingenti dei fratelli vicini, ma anche di quelli lontani:

forte è il suo interesse per le popolazioni del Terzo Mondo tanto da creare, con i propri risparmi e le offerte dei suoi familiari, un fondo per le missioni africane del Mozambico.

Ciò che fa soffrire Matteo è l'amara constatazione di quanto la gente, in particolare la sua generazione, si sia allontanata da Dio. Egli prega continuamente per i giovani. Negli ultimi giorni della sua vita, si offre vittima per la salvezza delle anime e la conversione dei peccatori.

Una fede eroica, unite alla speranza e alla carità, lo hanno contraddistinto rendendolo un faro per quanti lo hanno incontrato.

Papa Francesco l'ha dichiarato Venerabile il 5 maggio 2020.

Ricordando don Luigi Di Piazza

Ho saputo con grande dispiacere della morte di don Luigi Di Piazza avvenuta lo scorso 15 maggio. Don Luigi era nato a Tualis in provincia di Udine nel 1947, ha insegnato per 30 anni religione nelle scuole, poi ha fondato a Zugliano il centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci, un'associazione che offre un tetto a immigrati, profughi e rifugiati politici. Qui sono passati circa un migliaio di profughi provenienti da 50 paesi del mondo, un luogo dove molti hanno trovato ascolto, accoglienza e una concreta possibilità di integrazione. Il suo impegno sociale ed umanitario non è venuto mai meno. Numerosi gli incontri e i momenti di riflessione da lui promossi ad esempio col Dalai Lama, il premio Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel, il filosofo Massimo Cacciari, il teologo Mancuso e don Luigi Ciotti a cui lo legava un'amicizia fraterna. Ricevette importanti riconoscimenti e fece molte interessanti pubblicazioni. Io ho letto: "Dialogo tra un'atea e un prete" (scritto in collaborazione con l'astronoma Margherita Hack), "Le sfide dell'accoglienza", "Vivere e morire con dignità" (sul caso di Eluana Englaro), ma quello che più mi ha colpito è "Il mio nemico è l'indifferenza". Tra le sue figure di riferimento vi furono Don Lorenzo Milani, il vescovo Oscar Romero e padre Ernesto Balducci. Io ho avuto l'onore di conoscerlo in occasione di alcuni spettacoli a cui ha partecipato col gruppo di Costalta, anche qui a Lozzo in sala Pellegrini, nel corso dei quali ha letto alcuni brani dei suoi libri. E' stato un grande uomo e un grande sacerdote, anche se scomodo a volte soprattutto per talune reazionarie ed ottuse gerarchie ecclesiastiche. Ha lasciato un fulgido esempio di una vita vissuta nell'autentico spirito evangelico.

LA GIORNATA DELLO SPORT 2022

La Pro Loco Marmarole APS ha sostenuto i ragazzi del Consiglio Comunale dei ragazzi di Lozzo di Cadore.

Ci siamo riuniti alle 8.30 presso il parco giochi alle astre, ci siamo presentati e così diviso i bambini e ragazzi in 4 squadre.

La mattina abbiamo giocato col vortex, a touch rugby e abbiamo corso qua e là tra gli ostacoli.

Abbiamo anche sfruttato la palestra per avere le attrezzature necessarie per il salto in alto, salto in lungo, corsa a staffetta e la pallavolo.

A pranzo ci siamo riuniti tutti al tendone del campo sportivo, dove i cuochi della Pro Loco ha offerto la cotoletta e patate fritte ai partecipanti.

Alle 14.00 è arrivato il soccorso alpino del Centro Cadore, spiegando brevemente qual è il loro lavoro, per poi passare alla pratica coinvolgendo i bambini e adulti.

Per concludere la nostra meravigliosa giornata come ultima attività abbiamo svolto l'orienteeing, i ragazzi avevano un percorso per le vie del paese, mentre i piccoli sono rimasti al campetti per il georienteering: per fortuna nessuno si è perso. Ogni momento libero è stato occupato con giochi in libertà, fantasia e tante tante risate.

Tutto questo è stato reso possibile al nostro CCR, non avete idea di quanto si siano impegnati, i risultati sono stati visibili e siamo fieri di loro.

A nome della Pro Loco, gli adulti che hanno dato una mano come collaboratori ringraziamo questi ragazzi per averci coinvolto, e aspettiamo la prossima avventura da condividere ancora insieme.

Infine ringraziamo l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo di Auronzo di Cadore per le concessioni della palestra e parco giochi, la proff.ssa Monica Vecelio e la maestra Gabriella Ronzon come super visori e (quanti) che seguono i ragazzi durante l'anno.

La presidente della Pro Loco

Patrizia Zanella



LA MONTAGNA

Sei proprio bella stasera,
con la luce rossa del tramonto
che ti avvolge lieve
come un velo da sposa!
Mi sento così piccola
davanti a te,
ma anche al sicuro
come un bimbo
tra le braccia della mamma.
Ti guardo e mi chiedo cosa provi
quando odi il fruscio del vento,
lo zampettare dei camosci
che corrono sui tuoi sassi
facendoti il solletico,
lo sbattere deciso delle ali
di quell'aquila che ti danza intorno.
Vorrei chiederti se ti piace
il profumo dei baranci
o dei muschi e dei licheni.
Se preferisci farti accarezzare
dai caldi raggi del sole in estate
o godi dell'aria gelida dell'inverno.
Tu che sei così vicina al cielo,
domini da vera regina
i pascoli e le valli
mentre guardi con tenera
condiscendenza
coloro che credono di averti conquistata.
Non hanno capito che tu,
indomita e libera
appartieni solo a te stessa.
E' quasi notte,
le ombre si allungano,
saluto la tua sagoma scura.
So che ci rivedremo
all'alba di un nuovo giorno,
non mancherai al nostro appuntamento,
non mi hai mai tradito.
Sei un'amica fidata:
tu sei la MONTAGNA.

Corona Carla
nata il 01/02/1954
residente a Lozzo di Cadore(BL)

Anche le campane hanno un nome

Forse non tutti i Lozzesi sanno
che quando le campane vengono
consacrate viene data ad ognuna un
nome. Le nostre su ognuna di esse è
'stampata' sul bronzo il rispettivo nome:
La Granda ha il nome MARIA
LORENZA, la Medana ha il nome
MARIA ROSARIA, la Terza, detta
anche la Scola, perché veniva suonata
per avvisare gli scolari dell'inizio delle
ore di scuola, MARIA LAURETANA,
la Piccola ha il nome MARIA ROCCA
(dal nome di San Rocco).

Ernestino Del Favero



Collaboratori per questo numero:

Borca Silvia, Scuola dell'Infanzia, Corona
Carla, Biblioteca comunale, don Osvaldo,
Gruppi di catechismo, Sezione locale del
CAI, **Foto:** Celso Tremonti, Baldovin Mar-
gherita, Sbarro Daniela, De Meio Roberto,
don Osvaldo, Scuola Elementare, De Martin
Ennio, Del Favero Luciano, Zanella Patrizia,
De Martin F. Paola, da Internet, Facebook,
Cai Lozzo, Corriere delle alpi e da Archi-
vio storico di Arcangelo D.F.G. Consulente
tecnico: E.D.M.

*n.b. Di qualche foto non conosciamo
l'autore, ce ne scusiamo pronti a rime-
diare.*



Preti... che hanno terminato la corsa...

Assieme a Don Pierluigi Di Piazza presentato prima, ricordiamo un prete defunto in questi mesi, cadorino e legato al nostro Cadore: Don Lino Del Favero di Valle di Cadore. Ordinato nel 1965 (assieme anche al nostro Vescovo emerito Mons. Giuseppe Andrich), dopo alcuni anni di servizio come cappellano in diverse parrocchie, è diventato parroco di Padola, poi di Calalzo, infine è sceso in Alpe, prima a Farra e poi a Pieve anche come Vicario foraneo. Ritiratosi in Casa di riposo a Meano ha sempre partecipato, finché ci è riuscito, alla vita diocesana. Attivo anche nella vita dell'Unitalsi come assistente del personale e poi diocesano, cappellano della Grotta di Lourdes, memorabili i suoi commenti alle celebrazioni liturgiche e i suoi interventi alla radio di bordo durante i viaggi in treno. Assistente anche del Movimento ecclesiale 'Rinnovamento nello Spirito' che seguiva con entusiasmo. Se dovessi paragonarlo a un animale, lo chiamerei 'don Mulo', perché non sembrava mai stanco e non si tirava mai indietro. Che il Signore dia il premio alle sue fatiche e gli faccia incontrare i suoi cari, gli amici e i parrocchiani cui ha indicato e aiutato a percorrere la via della santità.

Non dimentichiamo Don Gigi De Rocco già parroco di Chies in Alpe e poi per

tanti anni missionario in Brasile. Brillante nell'eloquio e nello scritto, ha passato una vita costellata di prove e di difficoltà fino alla fine, sostenuto da una grande fede e dagli amici Focolarini. Ritornato in patria ha aiutato in particolare il suo amico fraterno Don Francesco Soccol, deceduto in montagna 5 anni fa, prima in Zoldo e poi a Cavarzano finché le forze lo hanno sostenuto. L'abbiamo conosciuto anche a Lozzo per l'amicizia che l'ha legato ad alcune famiglie e per il Servizio prestato in sostituzione del parroco.



E parlando ancora di preti... ancora vivi

“Al tempo in cui i re sogliono andare in guerra Davide rimasto a Gerusalemme, un tardo pomeriggio...” (2 Sam 11, 1-5) Chissà perché mi torna sempre in mente questo versetto della Bibbia in questo periodo dell'anno. E' la frase che precede il racconto della tentazione, del peccato di adulterio e di omicidio per interposta persona con protagonisti il re Davide, Bersabea e Uria. Si racconta che Davide aveva mandato il suo esercito in battaglia mentre lui era rimasto nella reggia a Gerusalemme ed è capitato... quello che sappiamo. Mi viene spontaneo adattarla ai nostri Vescovi alle prese con le nomine e i

trasferimenti dei loro preti. Operazione sempre difficile tanto più al giorno d'oggi quando la coperta è diventata davvero corta. Una preghiera per tutti i Pastori, per i Vescovi, per i presbiteri coinvolti e anche per i fedeli che il più delle volte si sono affezionati o adattati e adesso devono riprendere la conoscenza.

Ne nomino tre che conosciamo di più.

Abbiamo saputo che don Giorgio Aresi, nostra conoscenza e nostro amico per gli anni passati a Lozzo a 'imparare l'arte', dopo alcuni anni di servizio sull'altopiano di Lamon passerà a Salce in periferia di Belluno, dove prenderà il posto di un altro prete da noi ben conosciuto, don Paolo Cavallini. La motivazione: avvicinarsi al centro per diventare stabilmente insegnante al Liceo parificato 'Lollino' e studiare per il dottorato.

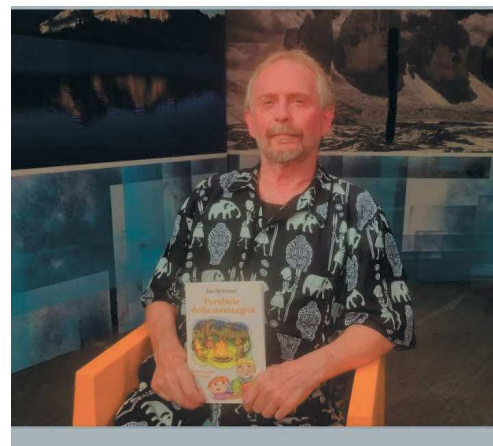


Abbiamo letto che don Renzo Roncada, Pievano delle tre parrocchie di Auronzo per 19 anni, ha dato le dimissioni, accettate, per raggiungimento dei 75 anni e scenderà al suo paese, LImana, mettendosi a disposizione della Forania di Belluno.

Un grazie di cuore a lui per tanti motivi, soprattutto perché, dopo la chiusura del Convento del Cristo di Pieve con il ritiro dei Padri Carmelitani, si è prestato come Confessore straordinario nella nostra parrocchia, soprattutto in occasione dei primi venerdì del mese.



Al suo posto salirà dai monti dell'Alpago don Ezio Del Favero, di Calalzo, fratello di Paola già maestra nella nostra scuola materna e di Eugenia, moglie del nostro paesano Marco De Martin D'Ambros. Già missionario per tanti anni a Sakassou in Costa d'Avorio dove con l'aiuto di benefattori e del papà, Pino Mesina, ha fondato una falegnameria per insegnare il mestiere e dare futuro ai giovani ivoriani, ha dato impulso allo scoutismo diventando anche responsabile nazionale e ha avuto il tempo di scrivere 22 libri di racconti e di fiabe, editi da prestigiose case editrici. Un benvenuto anche a lui (cugino in seconda del parroco di Lozzo).



E per completare l'elenco, in Alpago (Tambre, Chies e Borsoi) arriverà don Lucio Pante, fratello di due missionari dell'Istituto della Consolata, Mons. Virgilio 1° Vescovo, ora emerito, di Mararal in Kenia dove sorge il famoso ospedale di Wamba e Padre Flavio, missionario tra i pigmei della foresta della Repubblica democratica del Congo (ex-Zaire), nonché di una sorella monaca di clausura a Moggio Udinese. Anche lui, nativo di Lamon, che viene dalle parrocchie di Villabruna e Arson in periferia di Feltre, ha passato alcuni anni in Missione.



Un augurio e soprattutto una preghiera per tutti quanti. Intensifichiamo la preghiera per le vocazioni sacerdotali e anche per le altre, sono tutte connesse. Probabilmente il Signore ci dà un segnale perché apprezziamo di più quello che abbiamo e ci diamo da fare per fare la nostra parte di battezzati, popolo di Dio, senza limitarci a rimpiangere i tempi passati e provando a collaborare e a camminare insieme mettendo in comune le proprie, poche o tante, risorse. Anche questo è Sinodo.

Guardandoci intorno nella nostra zona del Cadore e del Comelico sono diversi i preti che hanno già superato o sono prossimi ai 75 anni. Non sarà colpa del Vescovo se si dovranno raggruppare più

parrocchie.

Ricordiamo qui anche don Vito De Vido, già vicario cooperatore ad Auronzo e Pievano di Valle con Vens e Cibiana, trasferito prima della pandemia a Canale d'Agordo e Vallada. Sabato 14 maggio, mentre si recava a celebrare la Messa a Livinallongo per sostituire don Andrea Constantini, in quei giorni a Roma per la Beatificazione di Fr. Charles de Foucault, fratello universale, a cui si ispirano le religiose 'Discepoli del Vangelo' presenti in quella zona a S.Giovanni, è incorso in un grosso incidente d'auto nei pressi di Avoscan sulla statale Agordina. Rimasto sempre cosciente è stato subito soccorso e elitrasmportato all'Ospedale di Treviso dove è stato operato con un lungo e delicato intervento. Dopo alcuni giorni di attesa in una casa privata ha iniziato una terapia riabilitativa in un ospedale del Trevigiano. Non ha perso mai la sua verve pur tra alti e bassi e si è sempre tenuto in contatto con i suoi amici e parrocchiani ed ex parrocchiani, confidando nell'aiuto di Papa Albino Luciani e si raccomanda alle nostre preghiere per un suo pieno ristabilimento e per un ritorno in mezzo ai suoi fedeli di Canale e di Vallada.



Questo l'annuncio della morte di Suor Josefa da parte della Congregazione delle Suore Serve di Maria Riparatrici

Carissime sorelle,

la sera del 15 maggio 2022, V domenica di Pasqua, ci ha lasciate quasi in punta di piedi, per presentarsi davanti all'Amato del suo cuore, la nostra cara

SUOR MARIA JOSEFA DE DIANA

E' entrata nel suo posto nel Regno di Dio, scortata da tante anime buone di Casa 'Madre Dolores' che con amore si son prese cura di lei, in particolare negli ultimi mesi della sua grande fragilità.

Sr. M. Josefa (Ines) era nata a Lozzo di Cadore il 22/01/1934 e fu battezzata nella parrocchia di san Lorenzo martire il 28 dello stesso mese. Cresciuta in una famiglia cristiana, ha manifestato il desiderio di consacrarsi al Signore ed è entrata a far parte della nostra Famiglia religiosa.

Il 1 ° dicembre 1957 ha iniziato il prenoviziato a Rovigo. E' stata, poi, ammessa al noviziato il 15 settembre 1958 e il 19 settembre 1959, davanti all'immagine prodigiosa dell'Addolorata, ha emesso la sua Professione temporanea. La consacrazione definitiva con i Voti perpetui è avvenuta, sempre a Rovigo, il 29 ottobre 1964.

Dopo la Professione trascorse alcuni anni a Roma-via Cassia per lo studio preparatorio per diventare infermiera professionale.

Da settembre 1961 ad aprile 1978 svolse la sua attività di infermiera professionale nelle cliniche e ospedali di Roma-Via Lagrange, Velletri (RM) e Codigoro(FE).

Nel 1979/80 perfezionò gli studi per diventare infermiera caposala all'ospedale san Giovanni di Roma. Dal 1978 portò avanti il suo servizio all'ospedale di Velletri (RM), dove rimase anche di comunità fino al 1994, svolgendo il ruolo di Priora per due mandati dal 1988 al 1994.

A settembre del 1994 fu trasferita nella comunità di Monterubiaglio (TR) come infermiera per le sorelle anziane e per gli ospiti della casa.

Alla fine di novembre del 2013 la troviamo a Casa 'M. Dolores' a Rovigo, dove donerà il suo servizio alle sorelle malate sino alla fine.

Sr. M. Josefa nella sua lunga vita, spesa nelle corsie degli ospedali, aveva assistito e accompagnato molti malati; in ciascuno di loro vedeva il volto di Cristo sofferente sulla croce e come Maria cercava di stare accanto a loro per lenire la sofferenza

Quando poi, per l'età e i non pochi problemi di salute è arrivata in casa Madre Dolores, si è subito reinventata. La vita comunitaria, la preghiera comune, l'amicizia con le sorelle sono state per lei dei veri e propri sostegni per sopportare i vari dolori che si aggiungevano e supplire alle forze che lentamente la stavano lasciando. Ogni compleanno, anniversario o festività erano per lei occasioni per gioire con gli altri, per far sentire speciale ogni fratello o sorella e rendere così più vicino l'amore di Dio. Era sempre pronta alla novità e

desiderosa di tenere i contatti con le persone, per questo ha imparato ben presto a usare il telefonino e il computer, stampando il testo del Vangelo ogni settimana per tutta la comunità.

Don Enrico, suo direttore spirituale, rivela che fin dal suo arrivo a Rovigo sr. M. Josefa lo interpellò perché l'aiutasse a "prepararsi" per l'incontro con lo Sposo. E racconta ancora nella sua omelia al funerale della cara sorella: "L'ultima volta che abbiamo parlato mi hai chiesto di darti gli olii santi e di ascoltare la confessione. In quel momento ho visto compiersi quel miracolo che molte volte le persone che accolgono la volontà di Dio con l'avanzare dell'età sanno compiere: "Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata una abitazione eterna nel cielo". Sì, la vita in te si è trasformata. Se non eri più la caposala che correva da un letto all'altro, pronta anche a far rigare diritti infermieri e medici, hai cercato un po' alla volta di smussare il tuo carattere da montanara, come dicevi tu, per essere un po' più comprensiva verso le sorelle e il personale della casa, che sempre hai stimato. Ogni volta che venivo a visitarti, trovavi sempre un motivo per sorridere e guardare avanti, un motivo per "amare il Signore un po' di più". Volevi confessarti, ma desideravi tanto ascoltare quello che si organizzava in parrocchia con i giovani e con i bambini. Tu sei stata il mio "tesoro di preghiera", una candela sempre accesa davanti al tabernacolo per le persone che si affidavano a me. Sapevo che potevo affidartele, perché lo prendevi come una missione, anche quando la preghiera per te era difficile".

Ora, sr. M. Josefa arrivata in Paradiso, trova la Regina del Cielo, Maria, che l'accoglie a braccia aperte e tenendola sotto il suo manto le mostra tutta la strada che ha percorso, tutte le persone che ha amato e alle quali ha insegnato ad amare il Signore, tutto il bene che ha seminato senza accorgersene. A lei chiediamo di guardarci da lassù e pregare per tutte noi che ancora abbiamo bisogno della sua intercessione.

Il funerale è stato celebrato da don Enrico Schibuola martedì 17 giugno nel nostro Santuario "B. V. Addolorata" di Rovigo. Erano presenti le sorelle delle comunità vicine, alcuni parenti di sr. Josefa venuti dal Cadore. Al termine del rito la salma è stata tumulata nel cimitero di Rovigo, dove riposa accanto a quella di altre sorelle che l'hanno preceduta in attesa della resurrezione.

A tutte il mio saluto affettuoso accompagnato dalla preghiera.

Sr. M. Ornella Begheldo
Segretaria generale
Roma, 24 luglio 2022
Sr. M. Gloria J. Viero
Priora generale





Notizie dal paese

Cominciamo dagli ultimi avvenimenti: nel pomeriggio di lunedì 25 luglio è scoppiato un incendio a Narieto sopra Revis che ha attaccato il bosco che circonda alcune baite interessando circa 3.000 mq di bosco e prato. Sono intervenuti subito i VVF dei vari distaccamenti vicini e quelli volontari con la protezione civile e le squadre antincendio dei paesi vicini con il supporto di due elicotteri di cui uno della Regione Veneto. Irritante l'aria in tutto il paese. Nonostante l'acqua del temporale della notte e la sorveglianza notturna delle squadre antincendio le fiamme hanno ripreso per cui al mattino di martedì 26 è arrivato un Canadair che ha effettuato numerosi lanci sulla zona. E nel pomeriggio è ritornato l'elicottero. Essendoci ancora dei focolai nelle ceppaie l'elicottero è ritornato anche mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 luglio. In corso le indagini per scoprire le origini.



Questo episodio ci fa ripensare a quello che è successo sul ghiacciaio della Marmolada nel primo pomeriggio di domenica 3 luglio. Un'enorme porzione di ghiaccio si è staccata dalla cresta sommitale, lasciando un cratere, e

portando con sé ghiaccio, acqua e sassi ha travolto una ventina di escursionisti che si trovavano sulla via normale per salire a Punta Penia, facendo undici morti e alcuni feriti anche gravi. Dopo tante ricerche durate giorni, utilizzando droni ed elicotteri, persistendo il pericolo di altri crolli, sono stati trovati i resti delle vittime, per la maggior parte venete ed esperte. Una celebrazione comune di suffragio è stata fatta a Canazei presieduta dal Vescovi di Trento e di Vicenza. Si poteva evitare questa tragedia? Dopo che è successa tutti sanno esprimere giudizi e condanne, ma ricordiamo le critiche feroci quando prevedendo la tempesta Vaia la Regione e la Protezione Civile avevano allertato e bloccato tutto per evitare stragi. Qualche preavviso c'era già stato ma non di un disastro di tali proporzioni. Le conseguenze immediate sono state la chiusura di tutti i sentieri che portano al ghiacciaio da parte del Sindaco di Canazei, in seguito una ricaduta sul turismo anche e soprattutto nel versante di Rocca Pietore e di tutto l'Agordino. Un motivo in più per essere più umili, conoscere e rispettare le leggi del 'creato' e modificare i nostri stili di vita che possono influire sui cambiamenti climatici. E poi saranno di ripensare tutti i progetti di impianti sciistici sotto una certa quota. Poi se di comincia a parlare di... Groenlandia, di glaciazioni, di surriscaldamento dovuto a fenomeni naturali e di ere geologiche non la finiamo più.

→



Vivace l'inizio dell'estate a Lozzo. Con un campo scuola calcio per i nostri atleti con il supporto della Proloco 'Marmarole'. Con conferenze sulla natura e sull'archeologia in Sala Pellegrini. Purtroppo nel primo pomeriggio di domenica 3 luglio una valanga di ghiaccio, acqua e sassi ha travolto sul ghiacciaio della Marmolada una ventina di escursionisti, con undici morti ritrovati e identificati dopo lunghe e meticolose ricerche, e alcuni salvi per 'miracolo'.





Dopo tre anni è tornato il 'Trail de le Longane' l'ultima domenica di aprile. I partecipanti, gli organizzatori e i vincitori.



E' tornato anche i primi di luglio il 'Memorial Manuel Calligaro'. I partecipanti, gli organizzatori e i vincitori con il trofeo consegnato dalla sorella.





*Gita pellegrinaggio dei chierichetti
Canale d'Agordo - 2 giugno 2022*



*Ben rappresentati anche i
nostri, tutti di 5[^], accompa-
gnati da alcuni genitori.*



*Sabato 9 luglio, Giornata dello
Sport organizzata dal CCR*



*I piccoli della Scuola
dell'Infanzia alla sco-
perta del mondo.*



*A scuola dai Volontari del
Soccorso Alpina CNSAS: non è
troppo presto per imparare.*



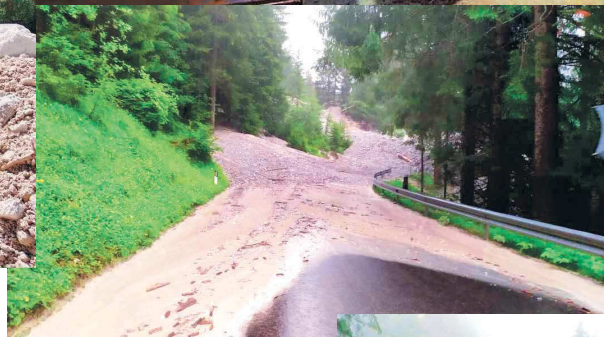
*Flaminio Da Deppo 'Mimmo', am-
ministratore. artista, responsabile del
GAL a Lozzo, mancato tre mesi fa.*



*Mons. Renato De Vido ha po-
tuto festeggiare a Vigo, dopo 2
anni, le nozze d'oro sacerdotali.*



Dopo alcuni anni gli Alpini dell'Ana si sono ritrovati per le loro adunate e incontri: prima a Rimini per quella nazionale, a Vigo di Cadore per il 60° di fondazione di quel gruppo poi a Belluno per il 25° dello scioglimento della Brigata Cadore e infine ad Asiago per la triveneta.



Più che la Madre questa volta è stato San Pietro. Mercoledì 29 giugno, in seguito a un nubifragio, c'è stata una colata di massi e di ghiaia in località Selva sulla strada che da Laggio porta a Casera Razzo. Investite due case e sommersa anche la strada che si sta provvedendo a liberare per ristabilire la circolazione.



Le celebrazioni della Quaresima con le Messe domenicali e la Via Crucis animate dai ragazzi del catechismo ci hanno preparato alla Settimana Santa e al Triduo Pasquale: ci ha aiutati la presenza dello studente messicano don Luis Miguel conosciuto già a Natale, disponibile per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione offerta anche nella forma comunitaria. Il culmine come ogni anno è stata la Veglia Pasquale con una partecipazione esemplare. Purtroppo questi oltre due anni di pandemia oltre che rovinare le relazioni tra di noi hanno rallentato la vita comunitaria in chiesa e fuori; tante persone si sono allontanate forse all'inizio per paura e poi per altri motivi.

L'anno catechistico si è svolto regolarmente grazie all'impegno dei catechisti/e, dei ragazzi e delle famiglie nonostante tante difficoltà. Dispiace però la progressiva poca partecipazione alla vita liturgica e sacramentale. Alcuni sacramenti dell'iniziazione cristiana sono stati rimandati all'autunno (la Cresima) e a data da stabilire (l'Eucaristia).

E' iniziato con il mese di maggio anche il Fioretto Mariano. Per cinque giorni alla settimana siamo stati aiutati dalla Parola di Albino Luciani sulla Madonna, Madre di Gesù e nostra. Il Rosario è stato recitato oltre che, si spera, nelle famiglie, anche a Prou nella chiesa di S.Rocco e presso la Grotta della Madonna di Lourdes presso la Casa di riposo dove ci siamo trovati tutti insieme per concludere comunitariamente il mese, con la recita della corona e la celebrazione della Santa Messa nella quale abbiamo pregato anche per don Lino Del Favero, deceduto

recentemente, già assistente prima del personale e poi spirituale dell'Unitalsi Diocesana, oltre che del Movimento ecclesiale 'Rinnovamento nello Spirito'. A noi si sono associati anche barellieri e sorelle dei paesi vicini per pregare per questo prete di Valle di Cadore, per tanti anni parroco di Calalzo, che mai si è risparmiato.

Aiutai dalla figura di Papa Luciani e animati dalle sue riflessioni i fedeli delle parrocchie del Centro Cadore da Valle a Domegge si sono ritrovati ogni mercoledì di Quaresima a turno nelle diverse chiese parrocchiali. Anche questo è Sinodo.

Venerdì 17 giugno ricorreva il 50° anniversario della morte di Don Pietro Costantini, che dal 1931 fino alla morte nel 1972, prima come cooperatore per due anni di Don Vincenzo Da Rin e poi come Parroco eletto, ha servito il Signore e la comunità non solo cristiana di Lozzo. Si è scelto di preparare l'anniversario con una serata lunedì 13 giugno nella Sala Pellegrini con la proiezione di foto e di filmati che lo riguardavano accompagnati dalla lettura di alcune testimonianze, per ricordarlo a chi l'ha conosciuto e farlo conoscere a chi non ha avuto questa possibilità. Ci si è ritrovati in chiesa mercoledì 15 per una Veglia di preghiera per le Vocazioni. Infine venerdì 17, giorno preciso dell'anniversario, ci siamo raccolti nella nuova chiesa dedicata alla Madonna del Rosario per cui ha tanto lottato e sofferto e dove i suoi resti mortali riposano nell'attesa della risurrezione. Parecchi i sacerdoti concelebranti nella Messa presieduta dall'Arcidiacono del Cadore, Mons. Diego Soravia. Numerosi i fedeli. Ha commosso la presenza del suo ultimo

cappellano vivente, Don Paolo Cavallini, recentemente parroco emerito di Salce, e dei suoi due chierichetti, don Mariano Baldovin e Don Giuseppe Da Pra.

Nel mese di luglio sono state promosse in Cadore diverse iniziative culturali: Ricorrendo il 100° anniversario della Morte del pittore Tommaso Da Rin Betta di Laggio, è stata allestita una Mostra rappresentativa delle sue opere a Pieve e a Vigo, nella sede delle scuole elementari e nella chiesa pievanale di S.Martino.



A questo proposito ci ha fatto piacere trovare sull'ultimo numero di luglio dell'Amico del popolo la foto della tela dell'altare di S.Anna nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto, opera di questo artista locale come la pala dell'altar maggiore nella stessa chiesa e alcuni quadri già nella vecchia chiesa parrocchiale di S.Lorenzo come l'Addolorata. Anni fa il prof. Vanni Tiozzo di Mira, restauratore-professore all'Accademia di Venezia si rammaricava di come questo autore fosse caduto nell'oblio. Queste iniziative credo esaudiscano i suoi auspici.

Un'altra iniziativa ha interessato i paesi dell'OltrePiave, la pubblicazione di un testo che illustra i tesori delle chiese presenti nei due comuni di Vigo e Lorenzago. E' stato presentato a Lorenzago venerdì 22 luglio per iniziativa

della Magnifica Comunità di Cadore, della Provincia di Belluno e naturalmente delle tre parrocchie e dei due comuni interessati. Una flebile osservazione: visto che anche Lozzo anticamente apparteneva alla Pieve di S.Martino in Vigo di Cadore, non poteva essere coinvolto in queste due iniziative?

Infine sabato 30 luglio si è tenuta a Laggio di Vigo di Cadore l'annuale rassegna dell'attribuzione del riconoscimento del 'Pelmo d'oro' a benemeriti, in tante espressioni, della montagna, Qualche anno fa l'ha ricevuto un nostro paesano, Maurizio 'Icio' Dall'Omo.

A proposito di 'politicamente corretto'. Più di qualche attore, soprattutto comico, ripensando ad alcune sue interpretazioni ha commentato: 'Se dicessi adesso certe frasi del passato, mi condannerebbero certamente per sessuofobia o omofobia'. Ben venga un maggior rispetto delle idee e delle persone. Non si deve più dire spazzino ma operatore ecologico, collaboratore scolastico per bidello, non vedente e non udente per cieco e sordomuto. Ma con la paura di incorrere in chissà quali offese, scatta un'autocensura per cui si parla solo... del tempo che fa. Ma se vogliamo essere corretti e precisi nel linguaggio allora andiamo fino in fondo. Hanno fatto scalpore recentemente sulla stampa e alla TV 'matrimoni' celebrati solennemente tra persone dello stesso sesso. Pur rispettando le loro scelte, chiariamo che non sono 'matrimoni' anche se celebrati in quella forma ma 'unioni civili' riconosciute dallo Stato ma non matrimoni che sono un'altra cosa anche per la Costituzione italiana, se non sarà in futuro modificata.

Nei nostri paesi anche alcune attività hanno dovuto chiudere o trasferirsi, penso alla Banca Intesa San Paolo, erede della storica Banca Cattolica del Veneto, per cui, dopo la chiusura di qualche anno fa dello sportello Unicredit (già Cassa di risparmio Verona, Vicenza e Belluno) siamo rimasti privi di uno sportello bancario anche se l'Amministrazione comunale si è mossa per far installare prossimamente un Bancomat. E' chiuso il Bed & Breakfast in Broilo. Sarà un segno dei tempi? Lo chiamano razionalizzazione delle risorse. Famiglie se se vanno per zone più appetibili con più servizi e possibilità di lavoro. In questi ultimi anni la popolazione di Lozzo è diminuita di 400 unità. In compenso hanno aperto alcune attività: Beatrice Moda in via Roma e a Sant'Anna Medicina-sì un centro medico privato di visite specialistiche e di analisi, utile per chi non può aspettare sempre le scadenze e i tempi della Sanità pubblica.

Giovedì 4 agosto si inaugura la nuova piazzola avveniristica per l'elicottero del SUEM che ritorna a Pieve e sarà affiancato durante l'estate da un secondo con base a Fiames - Cortina. E' stato nominato il nuovo Primario di chirurgia all'Ospedale di Pieve. Speriamo che siano tutti segni di attenzione alla salute degli abitanti delle terre alte.

Ai primi di giugno si sono aperte le Urne per i 5 referendum abrogativi sulla giustizia, giudicati ammissibili dalla Corte Costituzionale. Come era prevedibile grande è stato l'astensionismo, anche a Lozzo, per cui non avendo raggiunto il quorum non sono passati.

Alla fine di settembre saremo richiamati

alle urne per le elezioni politiche in seguito alla caduta del Governo Draghi e allo scioglimento anticipato delle due Camere. Sono decadute alcune proposte di legge che interessano la nostra provincia per cui si dovrà riprendere da capo. E' iniziata la campagna elettorale dei vari partiti e coalizioni dove invece che presentare programmi chiari e realizzabili si ridicolizzano e demonizzano gli avversari e si fa leva sulle paure degli elettori. La situazione poi è più difficile, oltre che per le emergenze attuali della Pandemia Covid, della guerra in Ucraina e della crisi energetica ed economica, anche dalla riduzione dei deputati e senatori per cui la provincia di Belluno rischia di avere al massimo due rappresentanti. Purtroppo tanti cittadini disamorati della politica già annunciano che non si andranno a votare. Sarà la scelta giusta?

Fitto il calendario di eventi presentato per questi mesi. Dopo un incontro sulla Natura ce n'è stato uno sulle scoperte archeologiche a Lozzo. Poi con l'estate si moltiplicano le iniziative con tornei di calcetto, mostre, film, concerti di vario genere anche all'aperto, visite guidate ai musei e ai luoghi più caratteristici. Peccato non approfittare di queste occasioni per allargare i propri orizzonti e interessi culturali. Da non perdere il Concerto di musica classica nell'auditorium comunale (ex chiesa di San Lorenzo) domenica 21 agosto in omaggio a Cesar Franck nel 200° della sua nascita, tra sacro e profano. Interpreti dell'HARP AEOLIENNE Duo: Sara Fanin, soprano, e Ivan Furlanis all'harmonium storico.

Ha colpito tutti quanti alla fine di giugno la morte di Leonardo Del Vecchio

fondatore della Luxottica, colosso mondiale dell'occhialeria. Tantissimi hanno parlato di lui anche in occasione dei suoi funerali celebrati nel Palasport di Agordo donato a lui a quella Comunità. Ricordo soltanto che gli inizi della sua attività, dopo un'infanzia da orfano trascorsa in Collegio 'dei Martini' e la scuola a Brera per imparare da incisore di medaglie, sono stati in Cadore alla Metalflex di Venas dei fratelli Toscani e di Francesco Da Cortà. Poi le strade si sono divise ed è arrivato ad Agordo dove ha costruito quello stabilimento. Qualche anno fa la RAI ha trasmesso a puntate la il racconto 'romanzesco' della sua vita. Sappiamo che la storia non si fa con i SE e i MA, ma ogni tanto mi chiedo cosa sarebbe diventato il Cadore se Il Cavaliere

invece che trasferirsi ad Agordo, agevolato da quelle amministrazioni, si fosse fermato qui da noi. L'augurio, e gli scongiuri, di tutti è che i suoi eredi continuino la sua linea di attaccamento alla nostra provincia pur con tutti i problemi di collegamenti.

Sono arrivate in parrocchia presso la Casa di riposo due Religiose delle Serve di Maria Riparatrici, una per un periodo di riposo, Suor Antonietta Miceli, e Suor Livia Bottega per rimanerci, per lei è un ritorno perché a Lozzo c'è già stata qualche anno fa come Maestra d'Asilo. E' stato un piacere per tanti exalumni incontrarla e salutarla.

CALENDARIO PER L' ESTATE E L'AUTUNNO 2022

- Domenica 31 luglio: S.Messa a Pian dei buoi per il 52° della benedizione della chiesetta dedicata alla Madonna (del Ciareido).
- Mercoledì 10 agosto: Solennità di S.Lorenzo, Patrono del paese e della parrocchia di Lozzo, S.Messa solenne presieduta dal Pievano di Vigo di Cadore (nonché Parroco di Pelos e Amministratore parr. di Lorenzago) Mons. Renato De Vido.
- Lunedì 15 agosto: Solennità dell'Assunta - Giornata per il Seminario.
- Martedì 16 agosto: Festa di S.Rocco - S.Messa a Prou
- Domenica 4 settembre: Beatificazione di Papa Albino Luciani a Roma
- Domenica 11 settembre: S.Messa di ringraziamento a Canale d'Agordo per la Beatificazione dell'illustre concittadino
- Domenica 2 ottobre: Festa della B.V. del Rosario - Giornata per il Seminario
- Venerdì 7 ottobre: Festa liturgica della B.V. del Rosario - 22° anniversario della dedizione della nostra chiesa parrocchiale.
- Domenica 9 ottobre: Festa dell'Ottava del Rosario.
- Domenica 23 ottobre: S.Messa del Vescovo per la celebrazione della Cresima - Giornata Missionaria Mondiale.
- Martedì 1° novembre: Solennità di tutti i Santi
- Mercoledì 2 novembre: Commemorazione di tutti i Fedeli defunti
- Domenica 6 novembre: S.Messa in ricordo e in suffragio per tutti i caduti di tutte le guerre.
- Domenica 20 novembre: Solennità di Cristo Re
- Lunedì 21 novembre: Festa della Presentazione al tempi della B.V.Maria (Madonna della salute)
- Domenica 27 novembre: 1^ Domenica d'Avvento - inizio del nuovo anno liturgico

La biblioteca della Sezione C.A.I. di Lozzo di Cadore



Forse non tutti i nostri Soci e simpatizzanti appassionati di montagna sanno che la sezione del Club Alpino Italiano di Lozzo Cadore possiede una propria biblioteca con un sufficiente numero di testi acquistati nel corso degli anni, volumi che naturalmente trattano temi e problematiche che riguardano la montagna in tutti i suoi aspetti.

Per agevolare un miglior utilizzo e consultazione dei volumi, delle riviste e delle carte topografiche di proprietà del sodalizio, già da alcuni anni da parte del Direttivo della sezione è stata fatta la scelta di collocare i volumi in un'apposita sezione della biblioteca Comunale, con il vantaggio per gli utenti di poter usufruire del servizio negli orari di apertura della biblioteca (*normalmente nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,00 alle 18,30*). Attualmente tutto il materiale è in corso di catalogazione con i criteri adottati nella gestione delle biblioteche.

Si possono consultare una nutrita serie di volumi della prestigiosa collana "Guida ai monti d'Italia", conosciuta dai nostri appassionati e alpinisti come Guide Berti, dal nome dell'autore della parte riguardanti le Dolomiti, Antonio Berti. Le guide sono edite dal Club Alpino Italiano e Touring Club Italiano e formano una collana di cinquantatré volumi di cui già dieci in corso di pubblicazione (tutte le catene e i monti Italiani), trattano le ascensioni alle cime della zona e forniscono approfondite notizie sulla storia alpinistica e sulla geologia con numerosi disegni al tratto recanti le vie di salita alle cime e i vari percorsi da seguire.

Non mancano poi le pubblicazioni edite dal CAI sezionale, la guida all'Altipiano di Pian Dei Buoi e ai sentieri di Lozzo di Cadore e le relative carte topografiche dei sentieri di Lozzo, il volume Marmarole, le dolomiti dei

pastori e dei pionieri, i sentieri nelle Dolomiti del Centro Cadore e altre pubblicazioni patrocinate dalla nostra Sezione e dalle sezioni Cadorine.

Interessanti sono i manuali tecnici pubblicati dalla Sede Centrale del C.A.I. che trattano le tecniche di arrampicata, la cartografia e orientamento, le tecniche su ghiaccio, lo sci alpinismo, l'uso dell'ARVA, la sicurezza in montagna, i materiali e le aree protette e la biodiversità.

Si possono consultare in biblioteca anche gli ultimi numeri della rivista mensile del CAI "Montagne 360" e le riviste "le Dolomiti Bellunesi e le Alpi Venete".

Con questa nostra raccolta e con i numerosi testi della nuova sezione di Storia Locale da poco istituita presso la Biblioteca Comunale, contiamo di dare ai lettori preziose informazioni sulla storia, sulle nostre cime, sul territorio, sui percorsi e le difficoltà e sul modo di affrontare la montagna in sicurezza e nel più rigoroso rispetto dell'ambiente naturale.

Con l'approssimarsi del periodo feriale, il Consiglio Direttivo della Sezione augura a tutti i Soci simpatizzanti e Turisti che frequenteranno le nostre montagne,

Buone Ferie.

Il Consiglio Direttivo.





Alle 'Elementari'

Il Papà di un'alunna si è interessato per portare a scuola una dimostrazione di quello che fa il CNSAS e lo spiega in queste righe.

Nei due incontri abbiamo sottolineato l'importanza di essere una squadra e lavorare in squadra, inoltre abbiamo condiviso il fatto che la scuola è importante per noi come per i ragazzi in quanto ancora oggi andiamo a scuola (scuola nazionale Soccorso Alpino) la quale ci ha permesso di migliorare le tecniche ed i materiali che oggi impieghiamo (abbiamo portato i vecchi materiali ed i nuovi proprio per fare capire la differenza). Comunque anche da parte dei ragazzi c'è stata partecipazione attenta e puntuale con domande molto intelligenti che ci hanno stupito, data l'età



Ringraziamo anche le maestre e l'istituto per la collaborazione e la condivisione positiva dell'incontro.

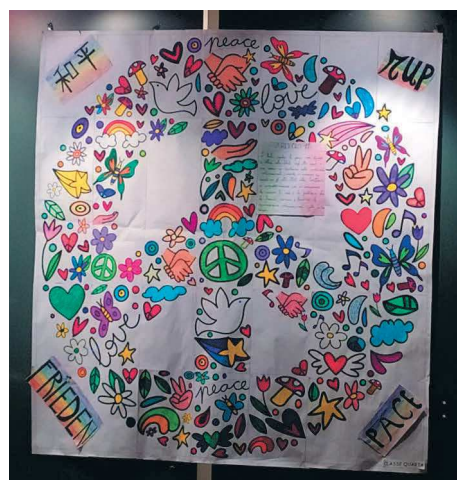
Anche Sindaco e giunta comunale che hanno permesso l'ingresso dei mezzi nel cortile della scuola elementare ed accolto con entusiasmo l'evento.

La mostra di disegni, esposti nella Sala Pellegrini, si intitolava "ecologia di pace" in quanto era una sintesi degli argomenti di educazione civica trattati nel corso dell'anno scolastico e riguardanti in modo particolare l'importanza della cura dell'ambiente e dell'educazione alla pace.

Alle 'Medie'

Sempre in quell'ambiente gli alunni della terza media hanno presentato venerdì 3 giugno un recital molto intenso sulla lotta alla mafia 'mi chiamerò Giovanni'. Finito l'anno scolastico il 10 giugno sono seguiti gli esami di licenza media. Gli ammessi tutti promossi anche se in media non con risultati brillanti.

Brillanti invece alcune Lauree conseguite dai nostri giovani; per non dimenticare qualcuno non li nominiamo ma ci congratuliamo con loro e auguriamo un inserimento nelle attività, possibilmente non troppo lontano dal loro paese.





Asilo Infantile Scuola Materna

LOZZO DI CADORE



Siamo giunti quasi alla fine di questo anno scolastico, un anno alquanto difficile per il nostro asilo.

Come oramai molti sanno, il bilancio 2021 si è chiuso in negativo, con una cifra importante.

Questa spiacevole notizia è stata sicuramente sconcertante ma, immediatamente, l'Amministrazione si è attivata per mettere a conoscenza tutti della difficile situazione economica.

Con grande sorpresa è stata registrata una buona risposta da parte di alcuni comuni limitrofi (Domegge e Calalzo), i quali hanno riconosciuto l'importanza del nostro asilo nido. Inoltre sono arrivate alcune donazioni da parte di privati ed aziende locali, oltre all'importante contributo annuale del nostro comune.

Sono in fase di organizzazione alcuni eventi per poter ricavare aiuti da chi lo desidera. Il debito purtroppo è grande e solo con l'aiuto di tutti si potrà garantire la sopravvivenza futura della struttura.

Si coglie l'occasione per ricordare a tutti che è stata organizzata per il giorno 16 luglio, presso il campo sportivo di Lozzo, in collaborazione con la Pro Loco "Marmarole", dalle ore 17.00 la Festa della Famiglia, a cui siete tutti invitati.

L'Amministrazione vi aspetta numerosi per passare una bella serata in compagnia e vi augura una serena estate a tutti.

VIA MARMAROLE N. 136 - 38040 LOZZO DI CADORE (BL) - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 002 0725 025 9
(Criterio: Ente Municipale con D.P.R. del 4 dicembre 1957 pubblicato nella G.U. n. 1546 del 24 gennaio 1957)

OFFERTE 'Comandate' 2022

- **Colletta Quaresimale 'un pane per amor di Dio'** (cassettine - mercoledì delle ceneri - Giovedì santo): 1.390.
- **Per la Terra Santa (Venerdì S.):** 195;
- **Per le Attività organizzative diocesane (24.4.22):** 200;
- **Per l'Università Cattolica (1° maggio):** 70;
- **Per la Carità Diocesana (Pentecoste 5.6.2022):** 206,36;
- **Per la Carità del Papa - Obolo di S.Pietro (dom. 26.6.2022):** 204,96.



nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

Battezzati

“rinati a vita nuova in Cristo”

1) AQUILINI MARTINA, di Mauro e Del Favero Silvia, nata a Belluno il 9. 11. 2021 e battezzata il 4. 6. 2022.

(fuori parrocchia)

- CALLIGARO MATILDE, di Ivano e Stranieri Mina, nata il 15. 12. 2021 e battezzata il 15. 5. 2022 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi di Bologna.

- TOCCHIO NICOLO', di Antonio e Laguna Giulia, nata il e battezzata il 29. 5. 2022 a Domegge di Cadore.

Sposi

“non divida l'uomo ciò che Dio ha unito”

1) DE MARTIN TOPRANIN ALVISE (Padola di Comelico Superiore) con POCLENER ALESSIA il 21. 5. 2022.

Morti:

“ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata”

5) DE MARTIN OTELIA , vedova di De Diana Elio, morta a Belluno il 27. 3. 2022 a 97 anni.

6) ZANELLA EDOVILIO 'Edo', sposato con Calligaro Maria Assunta, morto il 29. 3. 2022 a 62 anni.

7) DE MEIO ANGELO 'Sioratona', morto in Svizzera il 10. 4. 2022 a 71 anni.

8) DA VIA' DINO, ved. di Del Favero Leonilda, morto in provincia di TV il 13. 05. 2022 a 88 anni.

9) DE MICHIEL DINA, sposata con Baldovin Terenzio, morta il 26. 5. 2022 a 61 anni.

10) UBERTI MANOLA, sposata con Zanetti Mauro, morta a Belluno il 30. 05. 2022 a 49 anni.

11) BALDOVIN ANTONIO 'Brenteale', sposato Zanella Rita, morto il 24. 06. 2022 a 90 anni.

12) DA PRA APOLLONIO, morto ad Auronzo il 1°. 07. 2022 a 85 anni.

13) DA PRA ANTONIA 'Antonietta', vedova di De Diana Egisto, morta ad Auronzo il 19. 7. 2022 a 88 anni.

(fuori parrocchia)

- GUIZZO LINDA (Vidor), vedova Prenotto, sorella di Suor Teresa morta il 30. 3. 2022 a 87 anni.

- CALLIGARO DE CARLO LUIGI (Grea), vedova di Pordon Elena, morto il 10. 4. 2022 a 97 anni.

- DA VIA' GIORGIO (Vallesella), morto il 15. 4. 2022 a 91 anni.

- DA RIN CHIAURIEI GIANNI (Piniè di Vigo di Cadore), marito di Fausti Giuliana morto il 25. 4. 2022 a 74 anni.

- CALLIGARO ERMINIA, morta a Verona
- LOSEGO MARIA, morta a Pozzale
- BALDOVIN GAETANO 'Monego' (Roma), marito di Margherita, morto i primi di maggio 2022 a 76 anni.
- DE DIANA Suor M.JOSEFA (INES), Religiosa delle Serve di Maria Riparatrici, morta a Rovigo a 88 anni.
- GRANDELIS ERNESTINA, a Giavera del Montello, nata nel 1940.
- DELLA LIBERA M^ DELIA (Valle di Cadore) deceduta a 72 anni.
- DEL FAVERO GIANCARLO 'Pele' (Noventa di Piave), marito di Eva, morto l'8. 7. 2022 a 80 anni.
- VALMASSONI NICOLA (Tai-Castellavazzo) morto il 17. 7. 22 a 29 anni.
- TADDIO FRANCA (Sappada), maritata con Caregnato Flavio, morta il 28. 7. 2022 a 72 anni.

L'istàde de Lože

02/03 LUGLIO

Torneo di calcio a 5
 memorial
 "Manuel Calligaro"

09 LUGLIO

Giornata dello Sport

12 LUGLIO

"Nonna Montagna
 racconta" con
 Antonella Fornari

16 LUGLIO

Festa della Famiglia

21 LUGLIO

Serata sul
 percorso Kneipp

28 LUGLIO

Concerto del Trio
 Halma

29 LUGLIO

"Il Segreto del Bosco Vecchio"
 di Dino Buzzati

Offerte

(pervenute tra il 7 Aprile e il 22 Luglio 2022); si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- Per la Casa di riposo: M.D.P.: 100; E.B.D.P.: 200;

Si ringraziano tutte le persone, le Associazioni di volontariato e gli Enti che si ricordano costantemente di questa Casa con offerte, generi alimentari e prestazioni varie, per le riparazioni ai mobili e all'impianto idraulico e di riscaldamento per lo sfalcio dell'erba, per la legna, nonché per l'amministrazione e tenuta conti. Purtroppo non essendoci attualmente altre entrate e con le spese di gestione (luce, metano, acqua) sempre in aumento, alla fine dell'anno ci sarà un bel passivo per questa voce.

- Per le Opere Parrocchiali: G.D.M.: 50; M.C.P.: 50; D.P.B.Z.: 20; 2 N.N.: 15; M.D.F.: 500; A.D.P.M.: 50; M.T.C.: 60; N.N.: 30; M.T.Z.D.: 20; Fam. C.: 20; Fam. D.P.C.: 20; Gruppo Scout di Muggia: 30; R.D.M.Z.: 30; V.L.Z.: 30; 2 N.N.: 40; Comitato Trail de le Longane: 100; A.R.D.M.: 40; E.D.P.F.: 20; 2 N.N.: 20; M.D.D.: 10; 3 N.N.: 100; 4 N.N.: 140; N.M.V.: 50; P.F.D.F.: 40; 3 N.N.: 120; 2 N.N.: 50; G.C.P.: 40; O.C.: 30; C.D.P.M.: 10; 2 N.N.: 20; 3 N.N.: 50; N.N.: 40; p. rilascio certificati di nascita, I.A.N.: 50; 3 N.N.: 80;

- Per la Chiesa parrocchiale: M.T.V.L.: 30; V.L.Z. (per prodotti pulizia): 50; N.N. per la nuova vetrata della chiesa: 7.000; N.N.: 40; Una villeggiante: 20;

- Per i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Loreto: Rosi De Meio: 80; E.B. in suffragio dei suoi defunti: 100; M.D.F.: 75; G.D.F.: 50; N.N.: 100;

- Per Famiglie in difficoltà: N.N.: 10; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 50;

- Per Primizia: N.N.: 50; N.N. p. benedizione casa: 50;

- Per il Bollettino "Attorno alla torre": Alvea: 20; N.N.: 10; A.Pia D.M.T. (Padola). 20; N.N.: 5; N.N.: 15; N.N.: 50; N.N.: 20;

- In memoria o in occasione: in memoria di **Angelo De Meio**, la famiglia - la sorella Emiliana; in memoria di **Egle Laguna**, Coscritti/e del 1935; in memoria dei suoi **Defunti**, Judith Mayrl Da Pra; in occasione del **Matrimonio De Martin T.nin - Poclener**, gli sposi - i genitori della sposa; in memoria di **Edo Zanella**, la moglie; in memoria di **Dino Da Vià**, la famiglia - Coscritti/e del 1934; in memoria di **Suor Josefa (Ines) De Diana**, i nipoti - Coscritti/e del 1934; in memoria di **Luigino Calligaro e defunti famiglia**, moglie Anna e figli (Vellai di Feltre); in memoria di **Ernestina Grandelis**, Coscritti/e del 1940; in memoria di **Manola Uberti**, la famiglia; in memoria di **Antonio Baldovin**, moglie e figli; in memoria di **Apollonio Da Pra**, i cugini; in memoria di **Dina De Michiel**, la famiglia; in memoria di **G.Carlo Del Favero 'Pele'**, le sorelle e il fratello;

A tutti un grazie di cuore!



Lavori in Parrocchia:

- **Nella chiesa parrocchiale:** E' stata installata sopra la principale porta d'ingresso in due mezze giornate tra giovedì 28 e venerdì 29 luglio la nuova vetrata istoriata progettata e realizzata dalla Ditta 'Progetto Poli' che dà una nuova luce calda all'aula. Da volontari sono state sistemate delle tende sui finestroni che danno luce alla sala parrocchiale, purtroppo poco utilizzata in questi ultimi anni, e anche ad altre finestre. Tanti si complimentano con il parroco di come è tenuta la chiesa, trasmetto le lodi a tutte le persone che si danno da fare con questo scopo nonché a quanti in questi 27 lunghi mesi hanno assicurato con costanza l'igiene e la sanificazione dei nostri edifici sacri. Quando sarà terminata l'emergenza sanitaria (?) non potremo accontentarci di dire loro grazie... Per le campane smontate, calate e portate in laboratorio con un'operazione che ha tenuto mezzo paese con il naso all'insù, ci vorrà un pò di tempo per il loro ritorno. In seguito a una ispezione più accurata sono emersi grossi problemi al castello metallico che le sostiene, con fessurazioni e ossidazione in più punti a cui negli anni passati si è cercato di rimediare in qualche maniera. Lo spessore delle putrelle, sufficiente quando le campane erano tirate a mano, è sottodimensionato allo sforzo provocato dai motori per cui si è deciso di ordinarne uno nuovo. Infine, poichè la torre campanaria con le campane, intestata alla parrocchia, è un bene storico, tutto passa attraverso l'esame e l'approvazione della relativa sovrintendenza presso cui si sono già inoltrate le pratiche.

- **Nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Sono iniziati, alla fine di marzo come promesso, i lavori di restauro degli altari, della trave e del cornicione ligneo. Giovedì 23 giugno è salito da Venezia l'Arch. Majoli della Sovrintendenza per un incontro con l'arch. C. Da Rin, progettista e direttore dei lavori, con il titolare della Ditta Pescoller e i suoi tecnici e con una rappresentanza del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici (exfabbriceria) per concordare dopo quasi tre mesi le scelte migliori per procedere al restauro dei due altari lignei, della trave e della cornice lignea che decora tutto il perimetro dell'aula. Speriamo che i lavori siano portati a termine per il prossimo autunno. Così si progetta un impianto di sorveglianza e di amplificazione all'esterno per i fedeli che rimangono nel pronao.

- **In Casa di Riposo:** Dall'autunno del 2021 la Cooperativa SCS Cadore sta usufruendo, temporaneamente, della cucina per preparare i pasti per gli alunni delle scuole del nostro comune. Un'ipotesi lanciata nell'ultima riunione del CPP era di utilizzare la Casa servizi come centro diurno per gli Anziani della zona. In prospettiva un'altra Cooperativa ha chiesto la disponibilità della Casa per un progetto di accoglienza per donne in difficoltà, anche con bambini, per reinserirle nel mondo del lavoro e renderle autonome. Intanto continua a viverci la Comunità Religiosa delle Suore Serve di Maria Riparatrici in attesa di poter aiutare di più in Parrocchia, cessato questo momento. Per aiutare le tre religiose già presenti è arrivata anche Suor Livia che già conosce la realtà di Lozzo come maestra d'asilo e che si resa disponibile per le attività pastorali. Per agevolare la loro esistenza ora che non possono usufruire della grande cucina al piano terra, è stato acquistato qualche nuovo elettrodomestico per la mansarda dove vivono. E' importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.

Un grazie a tutti quanti!

BIBLIOTECA COMUNALE LOZZO DI CADORE



Cari amici

la Biblioteca Comunale di Lozzo di Cadore vi invita anche quest'estate a partecipare ai suoi eventi.

Prende il via un programma ideato assieme al CAI dal titolo

‘INCONTRO CON GRANDI UOMINI LEGATI ALLA MONTAGNA’

Ermanno Olmi racconta figure come Dino Buzzati e Mario Rigoni Stern

Programma

Venerdì 29 luglio

Film: **IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO**
di Ermanno Olmi

venerdì 12 agosto

Film: **I RECUPERANTI**
di Ermanno Olmi e filmati di Mario Rigoni Stern
con le Scuole di Lozzo

venerdì 19 agosto

Film: **TORNERANNO I PRATI**
di Ermanno Olmi

Durante il mese di agosto, presso la Palazzo Pellegrini, sarà esposta la mostra **SENTIERI SOTTO LA NEVE**, VI concorso fotografico. Omaggio a Mario Rigoni Stern - orari biblioteca: lun - mer - ven 16.00/18.30

Vi ricordiamo inoltre la mostra pittorica e fotografica di Floriana Pace e Giorgia Hofer, presso il Museo della Latteria.

Auguriamo a tutti una serena vacanza

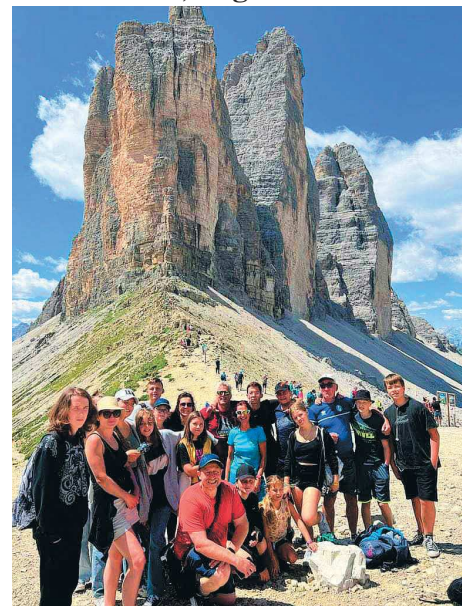
Il Direttivo
Anna e Barbara



Momenti della vita recente e passata della nostra comunità: Processione del Venerdì Santo e del Corpus Domini (con il nuovo gonfalone di S.Lorenzo), il Gr.ippo Est.ivo di qualche anno fa e il gruppo di ragazzi ucraini e lituani, orfani o malati, aiutati dalla ONG 'hope for football', quest'anno ospiti di una colonia di Piniè, in gita alle 3 Cime



R.I.P. Suor Tarcisiana, per tanti anni a servizio dei nostri anziani nella Casa di riposo di Auronzo, intitolata alla Fondatrice della sua Congregazione religiosa, B. Gaetana Sterni





Alcuni avvenimenti degli ultimi mesi: nella 1^a pagina la Concelebrazione per i 50 anni della morte del Parroco don Pietro Costantini (17.6.2022), la chiusura del Fioretto Mariano alla Grotta della Madonna; in questa pagina la visita del funzionario della Sovrintendenza per il restauro degli altari della chiesa della B.V. di Loreto e la calata delle campane.

